



BOLLETTINO DI DIFESA DELLA VITE

N° 11/2014 del 16/07/2014

Fase fenologica. In tutte le varietà si è raggiunta la fase di chiusura grappolo. Solo in alcune zone ben esposte si nota l'inizio dell'invaiaatura.

Peronospora. In alcuni vigneti della collina sono comparsi i sintomi di peronospora larvata su grappolo, indice di una infezione avvenuta nella prima-seconda decade di giugno. In previsione di forti e prolungate bagnature fogliari durante le ore notturne, si consiglia di trattare con principi attivi di copertura solo in vigneti con scarsa o nulla presenza di inoculo e con tempi di carenza non superiori a 6-7 giorni. Alla presenza di sintomi della malattia aggiungere in miscela prodotti citotropici in grado di proteggere meglio la vegetazione. In caso di dubbio contattare il tecnico. Le aziende che hanno effettuato un trattamento nella settimana precedente con prodotti sistemici attendano lo scadere del periodo di persistenza più breve indicato in etichetta.

Oidio. Il rialzo previsto delle temperature medie con i livelli elevati di umidità creano la situazione ottimale per l'attività dell'oidio. Quindi si consiglia di miscelare un prodotto di copertura come lo zolfo bagnabile a 3-4 kg/ha. Al ritorno di tempo stabile si consiglia di utilizzare zolfo in polvere a 30-40 kg/ettaro specialmente nei vigneti che sono a forte rischio di attacco o in presenza di inoculo. È utile mantenere la fascia grappolo non eccessivamente coperta da foglie che aumentano il ristagno di umidità.

Botrite. Le piogge e gli eccessi di umidità hanno favorito l'attività di questa malattia in particolar modo nelle zone di fondovalle e nelle varietà sensibili a grappolo chiuso (Pinot, Chardonnay, Riesling). L'azienda che riscontra la presenza di botrite è tenuta, prima di prendere in considerazione l'utilizzo di p.a. specifici, a effettuare una sfogliatura sul lato del filare esposto alla luce del mattino, migliorando così il microclima all'interno della fascia grappolo e aumentando l'efficienza dei trattamenti. In caso di dubbio o per l'utilizzo di principi attivi contattare il tecnico.

Flavescenza dorata. Dal 25 giugno al 10 luglio è obbligatorio effettuare il secondo trattamento contro il vettore di questa malattia, lo Scaphoideus Titanus. L'azienda che non ha ancora impiegato un principio attivo verso questa avversità è tenuta ad aggiungere in miscela l'insetticida. Si ricorda di attendere almeno 20 giorni prima di utilizzare il secondo p.a.

Varie.

- Irrigare la superficie fogliare con un volume di acqua non inferiore ai 300 litri per ettaro e verificare specialmente nei vigneti a pergola l'efficienza dei trattamenti.
- Procedere eventualmente allo sfalcio delle infestanti per ridurre i contenuti di umidità nel terreno.
- Portare a termine la cimatura dei germogli e l'eventuale taglio delle femminelle.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Davide Rovatti, cel 3403053610

Bollettino realizzato dal comune di San Colombano al Lambro in collaborazione con il Consorzio Volontario Vino DOC San Colombano
LE INDICAZIONI NON SONO VINCOLANTI, CIASCUNA AZIENDA È COMUNQUE LIBERA DI SEGUIRE LE PROPRIE STRATEGIE